



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MTIC829002: IC N.6 - MATERA

Scuole associate al codice principale:

MTAA82900T: IC N.6 - MATERA
MTAA82901V: VIA M.R.GRECO-IC N. 6 MATERA
MTAA82902X: VIA BRAMANTE-IC N.6 MATERA
MTEE829014: VIA GRECO-IC N. 6
MTEE829025: 4 CIRCOLO-IC N. 6
MTMM829013: N. 6 "D.BRAMANTE" - MATERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



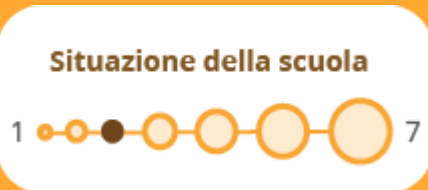
Motivazione dell'autovalutazione

La fascia dei 10 e 10 e lode è leggermente inferiore rispetto al livello nazionale, mentre la fascia del 9 è superiore. Si continuerà a operare per il potenziamento delle eccellenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' generalmente allineato a



quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo, lì dove risulta maggiormente evidente lo svantaggio socio-culturale (famiglie del tutto assenti).



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del curriculum, riferendosi, per i restanti, alle Indicazioni Nazionali. I profili di competenza per disciplina ed anno di corso sono stati definiti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e coerenti con i suoi obiettivi; le abilità e competenze da raggiungere con queste attività sono chiaramente definite. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, e sono attivi i dipartimenti disciplinari le cui azioni sono in miglioramento. I docenti utilizzano criteri di valutazione definiti a livello di scuola che si concretizzano attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito degli esiti della valutazione è pratica comune dei singoli docenti ma non a livello di istituto con la rilevazione dei dati.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito gli aspetti del curriculum, riferendosi alle Indicazioni Nazionali. Sono stati definiti i profili di competenza per disciplina ed anno di corso, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e coerenti con i suoi obiettivi; le abilità e competenze da raggiungere con queste attività sono chiaramente definite. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sono attivati i dipartimenti disciplinari le cui azioni vanno meglio organizzate. I docenti utilizzano criteri di valutazione definiti a livello di scuola utilizzando prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito degli esiti della valutazione è pratica comune.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La gestione dei tempi non desta attualmente alcun problema e vede la soddisfazione delle famiglie. Gli spazi sono carenti, ma attraverso l'acquisto di laboratori mobili gli alunni di tutte le classi possono utilizzare strumenti tecnologici innovativi. Le regole di comportamento sono condivise tra tutte le classi e i conflitti interpersonali tra gli studenti non costituiscono criticità in quanto sono da considerare fisiologici con l'età degli studenti e l'ambiente scolastico.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del curriculum, riferendosi, per i restanti, alle Indicazioni Nazionali. I profili di competenza per disciplina ed anno di corso sono da definire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e coerenti con i suoi obiettivi; le abilità e competenze da raggiungere con queste attività sono chiaramente definite. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica,

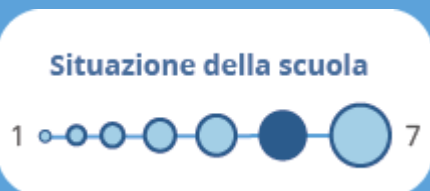


anche se il personale è parzialmente coinvolto, e sono attivati i dipartimenti disciplinari le cui azioni vanno meglio organizzate e pianificate. I docenti utilizzano criteri di valutazione definiti a livello di scuola, sebbene solo in alcuni casi si utilizzino prove standardizzate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito degli esiti della valutazione è pratica comune ma da rendere diffusamente omogenea.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, ma monitora in modo non strutturato gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole limitrofe. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora parzialmente e in modo non completamente strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Essa è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal



MIUR, ma non ha avuto accesso facilmente fino allo scorso anno scolastico a progetti PON/POR per il pesante iter burocratico e la carenza di risorse di segreteria che possano seguirlo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in parte ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione non



sempre risultano adeguati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a una rete di Istituti Comprensivi della città di Matera per il coordinamento di attività di comune interesse e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni (Università, Associazioni culturali, Enti territoriali..). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e concorrono ad una attiva e critica conoscenza del territorio. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, accetta la loro attiva collaborazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Esiti delle votazioni conseguite all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione.

TRAGUARDO

Valorizzazione delle eccellenze con percorsi di potenziamento per avere un incremento nei risultati in uscita dalla scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio nei dipartimenti dei risultati disciplinari dei test per classi parallele
2. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento delle risorse attraverso l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione della selezione di libri specifici per ragazzi con disabilità da acquistare come libri di testo per la scuola secondaria di primo grado.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare lo scambio, la collaborazione e le esperienze tra i diversi ruoli delle agenzie educative coinvolte a vario titolo, nel progetto di inclusione degli alunni BES, anche attraverso la partecipazione a progetti in rete sull'inclusione.
5. **Continuità e orientamento**
Definire una procedura a cura della funzione orientamento e continuità per la promozione dell'Istituto sull'intero territorio.
6. **Continuità e orientamento**
Stabilire modalità operative per l'acquisizione dei dati relative agli alunni in ingresso provenienti da altre scuole della città.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Diffusione degli esiti di esperienze formative svolte all'esterno dell'Istituto.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliamento di attività di aggiornamento e formazione per il corpo docente.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Variabilità dei risultati interna alle classi e tra le classi, in particolar modo per le prove d'italiano e di matematica.

TRAGUARDO

Avvicinarsi ai valori di riferimento nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitoraggio nei dipartimenti dei risultati disciplinari dei test per classi parallele
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di corsi di recupero e consolidamento per italiano e matematica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzo della risorsa di potenziamento docente di inglese per l'approfondimento della lingua inglese
4. **Ambiente di apprendimento**
Ampliamento delle risorse attraverso l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Diffusione degli esiti di esperienze formative svolte all'esterno dell'Istituto.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliamento di attività di aggiornamento e formazione per il corpo docente.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Monitoraggio e valutazione dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

TRAGUARDO

Revisione delle UdA di educazione civica della scuola secondaria di primo grado sviluppando i tre obiettivi fondamentali (sviluppo sostenibile, costituzione, cittadinanza digitale) in parallelo nei tre anni e non uno per ogni anno, come attualmente previsto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del curricolo di educazione civica
2. **Inclusione e differenziazione**
Il curricolo e le UdA devono garantire lo sviluppo della competenza chiave "collaborare e partecipare", per il potenziamento dell'inclusione di tutti gli alunni.
3. **Continuità e orientamento**
Il curricolo di educazione civica deve essere sviluppato in continuità verticale con la scuola primaria.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla valutazione dell'Istituto si evince una situazione generale molto positiva, tuttavia sono emersi pochi punti di criticità: il maggiore, che è stato legato alla carenza di strutture idonee nei precedenti anni scolastici (ora superato), non è stato gestibile direttamente dalla scuola e quindi non è stato possibile definire delle azioni di miglioramento per questo; sono emersi poi degli elementi legati ai risultati nelle prove nazionali e all'acquisizione delle competenze chiave su cui si è deciso di concentrare l'attenzione.